

**IL PROGETTO EUROPEO ALCOTRA CBET
UN'OPPORTUNITÀ VERSO LE PROFESSIONI DEL FUTURO**

Erasmus da Rotterdam

**ENVIPARK SI PREPARA AL SECONDO ANNO
FORMATIVO DI CBET**

Envipark

**ESCO - LA CLASSIFICAZIONE EUROPEA DI ABILITÀ/
COMPETENZE, QUALIFICHE ED OCCUPAZIONI**

Gruppo CS

**FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI EFFICIENZA ENERGETICA
PER LA COSTRUZIONE DI «EDIFICI SOSTENIBILI»**

GIP Fipan

CBET, UN PRIMO PASSO VERSO L'OCCUPAZIONE

INES

CBET
Cross Border Energy Training
www.cbet-energytraining.eu

 **Interreg**
ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



n.3
NEWSLETTER
Ottobre 2018

IL PROGETTO EUROPEO ALCOTRA CBET UN'OPPORTUNITÀ VERSO LE PROFESSIONI DEL FUTURO

Il giorno 3 ottobre 2018 a Torino, Palazzo Lascaris, nella sede del Consiglio Regionale del Piemonte si è fatto il punto sul Progetto ALCOTRA CBET ad un anno e mezzo dal suo inizio. Hanno partecipato come relatori vari esponenti appartenenti ai cinque enti partner italiani e francesi, la responsabile del Segretariato Congiunto Madame Florence Baptiste ed autorità italiane del settore istruzione e formazione.

Il Convegno, che ha visto la partecipazione in sala di docenti, professionisti, rappresentanti degli enti locali e studenti, ha posto l'accento sul fatto che l'energia è la linfa vitale della società e che è diventato priorità irrinunciabile passare ad un nuovo paradigma energetico per creare sistema energetici complessi verso uno sviluppo sostenibile.

La riduzione della disponibilità di carbone, petrolio e gas naturale è un fatto conclamato e quindi l'energia alternativa diventa un'esigenza sempre più ineludibile. Una scelta alternativa può trovare motivazioni ancora più stringenti se alla mera questione economica si aggiunge l'attenzione a contenere l'innalzamento della temperatura del pianeta.

L'energia del sole può essere sfruttata per produrre elettricità o calore; nel primo caso vengono impiegati i pannelli fotovoltaici, nel secondo i pannelli a solare termico.

Il patrimonio edilizio europeo è responsabile di oltre il 40% del consumo di energia primaria, per lo più non rinnovabile, ed è ancor oggi caratterizzato dall'utilizzo di tecniche e materiali con elevati contenuti di energia grigia e cicli di vita molto brevi. Grazie al risanamento energetico degli edifici, all'utilizzo di tecnologie più innovative ed alla realizzazione di costruzioni ad alta efficienza energetica, è possibile ridurre fino all'80% le emissioni di anidride carbonica prodotte.

Intervenire sull'efficienza energetica degli edifici e in generale sulla sostenibilità del processo produttivo, utilizzare nuove tecnologie e conoscenze per raggiungere livelli di eccellenza nei consumi al fine di minimizzare l'impatto ambientale degli edifici, può rappresentare una leva poderosa per un "rinnovamento accelerato".

Per gestire questa transizione energetica, processo lento ma inesorabile, sono necessarie nuove competenze: per rispondere a questa esigenza il progetto CBET offre a studenti e inoccupati una formazione finalizzata a colmare il divario tra l'offerta e la domanda di lavoro nel settore energetico attraverso l'attivazione di azioni innovative per lo sviluppo di competenze tecniche informali e non formali in ambito FER (Fonti da Energia Rinnovabili), EE (Edilizia Ecosostenibile) e BioEdilizia.

Durante il Convegno si è ben evidenziato che le esperienze maturate dai partner ed il coinvolgimento fin dal processo di definizione dei contenuti didattici e del modello formativo di poli di innovazione, parchi tecnologici e di imprese innovative specializzate nei temi energetici hanno permesso la messa a punto di esperienze formative all'avanguardia. Esperienze divise in dispositivi: il primo e il secondo sviluppati attraverso una parte teorica in aula ed una parte pratica in cantiere, il terzo e quarto erogati in modalità e-learning. Quest'ultima modalità, realizzata con l'utilizzo di una piattaforma digitale,

strumento formativo accessibile alle nuove generazioni e quindi facilmente fruibile, consente di realizzare un apprendimento pratico attraverso lo scambio di contenuti video relativi alle tematiche energetiche che permette di acquisire competenze tecniche di tipo specifico, quale la capacità di valutare gli aspetti relativi all’impiantistica energetica in ambito edilizio nella visione e comprensione del processo costruttivo del “Sistema Edificio-Impianto” e dei relativi sottosistemi.

Il percorso formativo è progettato anche per l’acquisizione di competenze organizzative ed economiche, incentrate sui temi dell’auto imprenditorialità, sulla promozione tecnico – commerciale dei prodotti e dei servizi connessi alle FER e sui processi dell’organizzazione di impresa. La capacità di gestire ed organizzare il lavoro proprio ed altrui, e di interagire con altre figure tecniche nell’organizzazione del cantiere in un’ottica di sicurezza dell’ambiente di lavoro e di sviluppo della sostenibilità ambientale, rappresentano infatti competenze irrinunciabili perché complementari alle competenze acquisite nelle precedenti azioni.

Temi centrali del Convegno anche lo scenario internazionale, l’educazione allo sviluppo sostenibile, il rispetto dell’ambiente, la green economy, le costruzioni come driver di sviluppo e di innovazione, e le costruzioni 4.0 come modello organizzativo costruttivo basato su processi interconnessi tra loro, valorizzazione del capitale umano.



ENVIPARK SI PREPARA AL SECONDO ANNO FORMATIVO DI CBET

Conclusosi con successo il primo anno formativo di CBET, finanziato dal programma Interreg Alcotra, che ha l'obiettivo di creare un modello formativo condiviso all'interno dell'area transfrontaliera Italia-Francia a sostegno della diffusione di competenze tecniche in ambito energie rinnovabili, efficienza energetica e bioedilizia, lo staff di Envipark si prepara per le attività previste per il secondo anno.

Anche quest'anno verranno coinvolti nelle attività progettuali, che si svolgeranno in parte all'interno del Parco, alcuni studenti degli istituti secondari italiani, e alcuni giovani diplomati inoccupati/disoccupati. I beneficiari saranno coinvolti in attività di formazione sia teoriche, presso le aule dell'Istituto Erasmo da Rotterdam, sia sul campo, negli spazi di Environment Park, che affiancherà alle competenze del proprio staff quelle di alcune delle aziende aderenti al Polo di innovazione CLEVER di cui Envipark è gestore. A questo proposito, le imprese che coadiuveranno alle attività saranno: Fassabortolo, Abitare, Cobola Serramenti e Segheria Valle Sacre.



Le competenze che saranno acquisite e messe in pratica negli spazi di Envipark, afferiscono alle tecniche di posatura di cappotti termici e installazione di pannelli solari oltre che quelle relative alla piattaforma tecnica, un sistema innovativo costituito da un dimostratore in legno per la formazione nella posa di sistemi costruttivi a secco di involucri termici.

In quest'occasione, gli studenti potranno eseguire le prove pratiche relative alla posa dei coibenti, dei teli, della nastratura delle pareti e della copertura dei serramenti del dimostratore, che sottoporranno al "blower door test" finalizzato alla verifica del livello di tenuta all'aria.

Infine, a completamento delle attività, Envipark sarà anche sede di alcune delle attività svolte durante lo scambio internazionale italo francese, durante il quale gli studenti francesi seguiranno una parte di formazione complementare a quella acquisita in Francia presso INES.



ESCO - LA CLASSIFICAZIONE EUROPEA DI ABILITÀ/COMPETENZE, QUALIFICHE ED OCCUPAZIONI

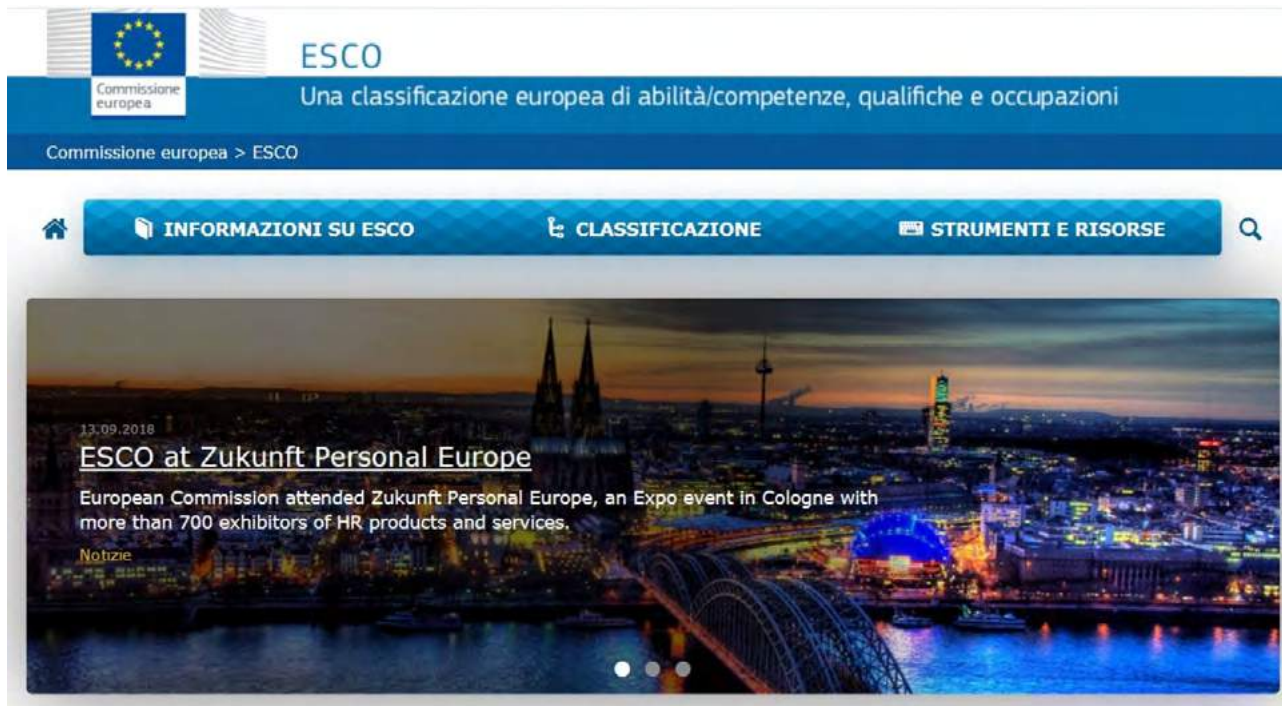
CHE COS'È ESCO

ESCO (<https://ec.europa.eu/esco/portal>) è una classificazione statistica multilingue delle qualifiche e delle professioni facente parte della strategia “Europa 2020”. Individua e classifica le abilità, le competenze, le qualifiche e le professioni rilevanti per il mercato del lavoro dell’UE nonché per l’istruzione e la formazione e mostra sistematicamente le relazioni tra i diversi concetti.

La “Commissione Servizi” dell’UE ha avviato il progetto nel 2010. La DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione gestisce lo sviluppo e l’aggiornamento continuo della classificazione ESCO, con il supporto delle parti interessate e del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop).

ESCO è stato sviluppato in un formato IT aperto ed è disponibile per l’uso gratuito tramite la piattaforma di servizi ESCO.

Una versione demo di ESCO (ESCO v0) è stata pubblicata il 23 ottobre 2013. Questa versione ha segnato l’inizio della fase pilota e di test, mentre la prima versione completa di ESCO (ESCO v1) è stata rilasciata il 28 luglio 2017 ed è stata oggetto di dibattito durante la conferenza “ESCO: Connecting people and jobs”, dove si sono potute mostrare le applicazioni concrete di ESCO in diversi casi d’uso.



The screenshot shows the ESCO website interface. At the top, there is a header with the European Commission logo and the text "ESCO Una classificazione europea di abilità/competenze, qualifiche e occupazioni". Below this is a navigation bar with three main sections: "INFORMAZIONI SU ESCO", "CLASSIFICAZIONE", and "STRUMENTI E RISORSE". The main content area features a large image of a city at night with a bridge over a river. Overlaid on the image is a news snippet dated "13.09.2018" titled "ESCO at Zukunft Personal Europe". The text of the snippet reads: "European Commission attended Zukunft Personal Europe, an Expo event in Cologne with more than 700 exhibitors of HR products and services." Below the snippet is a "Notizie" link.



LA STRUTTURA DI ESCO - Principali parti interessate

Per dare ad ESCO la forma di strumento pratico è stato necessario il coinvolgimento attivo di persone provenienti dal settore dell'istruzione e della formazione, nonché dal mercato del lavoro. Le principali parti interessate che contribuiscono allo sviluppo della classificazione sono le seguenti:

- Servizi per l'impiego
- Fornitori di schede di lavoro, social media, software per le risorse umane o servizi di orientamento professionale
- Parti sociali
- Organizzazioni di istruzione e formazione
- Organizzazioni statistiche, ricercatori e analisti di big data
- Consigli e reti di competenze

La Commissione Servizi ha coinvolto le parti interessate e gli Stati membri in vari modi:

- Il gruppo di lavoro degli Stati membri di ESCO, composto da rappresentanti degli Stati membri in materia di occupazione, istruzione e formazione e rappresentanti delle parti sociali europee, ha fornito consulenza e sostegno alla Commissione in merito all'attuazione e allo sviluppo di ESCO, garantendo la sua interoperabilità con i sistemi nazionali di classificazione sull'occupazione;
- Il consiglio di ESCO, tra il 2011 e il 2016, risultava composto da rappresentanti senior delle parti interessate e ha fornito una consulenza strategica;
- Il Comitato di mantenimento ESCO è tutt'ora composto da esperti di classificazione tecnica e contribuisce allo sviluppo e al processo di garanzia della qualità;

- I gruppi di riferimento settoriali, tra il 2011 e il 2015, risultavano composti da esperti settoriali provenienti dal mercato del lavoro e dai settori dell'istruzione e della formazione e hanno fornito contributi per lo sviluppo di ESCO v1;
- Il gruppo di riferimento intersettoriale è tutt'ora composto da esperti in materia di occupazione e istruzione, norme e classificazioni correlate, che abbiano una conoscenza aggiornata delle relazioni tra istruzione e formazione e mercato del lavoro. Si tratta di competenze e abilità intersettoriali, della coerenza del pilastro delle abilità/competenze e della sua relazione con il pilastro delle qualifiche.

I PILASTRI DI ESCO - 1° Pilastro: Professioni

2942 Professioni

Il pilastro delle professioni è uno dei tre pilastri di ESCO e organizza i concetti relativi all'occupazione. Utilizza relazioni gerarchiche tra le professioni, metadati e mappature che rimandano alla Classificazione internazionale tipo delle professioni (International Standard Classification of Occupations - ISCO).

Ogni concetto professionale contiene un termine preferenziale e un numero indeterminato di termini non preferenziali e di termini nascosti in ciascuna delle lingue di ESCO.

Ciascuna professione è accompagnata inoltre da un profilo professionale. I profili sono corredati da una spiegazione della professione composta da una descrizione, una nota operativa e una definizione; elencano inoltre le conoscenze, le abilità e le competenze che gli esperti considerano rilevanti da un punto di vista terminologico per la professione in questione, a livello europeo.

Ogni professione è abbinata in modo univoco ad un codice ISCO-08. L'ISCO-08 può quindi essere utilizzato come struttura gerarchica per il pilastro delle professioni. L'ISCO-08 fornisce i primi quattro livelli del pilastro delle occupazioni. Le professioni ESCO classificate sono:

- Forze armate
- Dirigenti
- Professioni intellettuali e scientifiche
- Professioni tecniche intermedie
- Impiegati di ufficio
- Professioni nelle attività commerciali e nei servizi
- Personale specializzato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca
- Artigiani e operai specializzati
- Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio
- Professioni non qualificate

Selezionando un concetto, sarà possibile visualizzarlo sia in modalità condensata che in modalità completa. La visualizzazione condensata comprende la descrizione e i termini relativi a una professione, mentre quella completa contiene tutte le informazioni relative al concetto:

Descrizione	Abilità e competenze essenziali
Etichetta alternativa	Conoscenze essenziali
Aspetto regolamentare	Abilità e competenze opzionali
Codice ISCO-08	Conoscenze opzionali
Definizione	Stato
Note operative	Sostituisce
Gerarchia	Sostituito da
Professioni più specifiche	Concetto URI

2° Pilastro: Abilità/Competenze

13485 Abilità / competenze

Il pilastro delle abilità si distingue tra i concetti relativi alle abilità/competenze e i concetti relativi alle conoscenze, indicandone il tipo. Non viene tuttavia fatta alcuna distinzione tra abilità e competenze. Ciascuno di questi concetti comprende un termine preferenziale e un numero indeterminato di termini non preferenziali e di termini nascosti per ciascuna delle lingue di ESCO. È inoltre corredato da una spiegazione del concetto composta da una descrizione, una nota operativa e una definizione. Il pilastro delle abilità di ESCO non prevede una struttura gerarchica, ma è strutturato in quattro diverse modalità:

- Attraverso la loro relazione con le professioni, vale a dire utilizzando come punto di partenza i profili professionali;
- Nella parte delle conoscenze, abilità e competenze trasversali attraverso una gerarchia delle abilità;
- Attraverso relazioni che indicano in che modo determinate conoscenze, abilità e competenze sono rilevanti per altre conoscenze, abilità e competenze (specie nei casi di contestualizzazione delle abilità);
- Attraverso raccolte funzionali che consentono di selezionare sottoinsiemi dal pilastro delle competenze.

Descrizione	Conoscenze essenziali
Definizione	Abilità e competenze opzionali
Note operative	Conoscenze opzionali
Etichetta alternativa	Abilità/competenze essenziale di
Tipo di abilità	Abilità/competenza opzionale di
Livello di riusabilità dell'abilità	Aspetto regolamentare
Abilità/competenze più generali	Stato
Abilità/competenze più specifiche	Sostituisce
Abilità e competenze essenziali	Sostituito da
	Concetto URI

3° Pilastro: Qualifiche

2444 Qualifiche

Le qualifiche sono il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, portato a termine quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standards definiti. Le qualifiche riprese da ESCO provengono da banche dati di qualifiche nazionali che sono di proprietà degli Stati membri dell'UE o da essi gestite.

Gli Stati membri forniscono tali informazioni a ESCO su base volontaria; di conseguenza, dipende da ogni Stato membro garantire che le informazioni contenute in ESCO relative alle proprie qualifiche siano disponibili, complete, corrette e aggiornate.

Nel prossimo futuro, la Commissione intende anche integrare in ESCO qualifiche private, internazionali e settoriali provenienti da altre fonti. Tale impostazione è attualmente in fase di sperimentazione e di discussione con gli Stati membri.

Fornitore di dati	Altre informazioni sulla qualifica
Campo (ISCED FoET 2013)	Fonte delle informazioni
Paese/regione	Link ai supplementi pertinenti
Livello EQF	URL della qualifica
Descrizione della qualifica	Lingua delle informazioni
Ente erogante o autorità competente	Requisiti di ammissione
Numero di crediti	Data di scadenza
Volume dell'apprendimento (ore)	Modalità per l'acquisizione della qualifica
Processo interno di garanzia della qualità	Relazione con le professioni o i campi professionali
Organo esterno regolatore/di garanzia della qualità	Concetto URI

UTILIZZARE ESCO

ESCO può essere utilizzato dagli sviluppatori come elemento base su diversi tipi di applicazioni che forniscono servizi quali ad es. il completamento automatico, sistemi di suggerimento, algoritmi di ricerca di lavoro e algoritmi di corrispondenza lavoro.

La classificazione ESCO è pubblicata nel formato SKOS-RDF e presto sarà pubblicata nei formati CSV e XML, al fine di consentire agli utenti di integrarla nelle loro applicazioni e servizi.

Set di dati disponibili

La classificazione ESCO è composta da moduli che contengono elementi come le professioni, le conoscenze, le abilità e le competenze, le qualifiche e la Classificazione Internazionale Standard delle professioni (ISCO). Se combinati e correlati, questi moduli costituiscono l'intera classificazione.

Esistono 3 tipi principali di modulo:

- I moduli Core, che contengono i concetti ESCO (occupazioni, abilità, ecc.) con i loro identificatori di risorse univoche (URI).
- I moduli di collegamento, che forniscono collegamenti tra due o più moduli, di cui almeno uno è un modulo principale. Un esempio è la relazione tra occupazioni e abilità.
- I moduli di supporto, che arricchiscono i moduli principali con schemi di classificazione di supporto come ISCO-08.

Pacchetti linguistici

ESCO contiene pacchetti linguistici, pubblicati separatamente, e ogni modulo è disponibile in 26 lingue europee e in arabo.

Application Programming Interface) (API)

La Commissione europea offre l'accesso a ESCO attraverso una API (Application Programming Interface), strumento che consente agli sviluppatori di accedere a dati e servizi, al fine di creare applicazioni di ogni tipo in modo rapido e competente.

Attualmente ESCO fornisce un'API di servizio che è una versione dell'API ESCO accessibile tramite Internet. Nel prossimo futuro, ESCO fornirà una versione scaricabile dell'API ESCO, che consentirà di utilizzare il software localmente su un computer.

ESCO come Linked Open Data

ESCO è pubblicato come Linked Open Data (LOD) in modo che possa essere facilmente riutilizzato e collegato ad altre fonti di dati.

L'utilizzo del metodo Linked Open Data aiuta gli utenti a:

- Integrare facilmente i dati nei loro sistemi IT esistenti;
- Collegarsi ad altri dati;
- Assicurare che i dati siano ben gestiti e garantiscano la qualità prima della pubblicazione;
- Garantire che l'aggiornamento continuo dei dati non comporti elevati costi amministrativi.

ESCO è sviluppato e pubblicato utilizzando un modello di dati conforme ai seguenti principi:

- Un campo di applicazione chiaro: ogni professione, conoscenza, abilità e competenza in ESCO è chiaramente definita e definita nella sua descrizione e / o nella nota sullo scopo.
- Identificatori di concetti univoci: ogni occupazione, conoscenza, abilità e competenza in ESCO è identificata da una stringa di caratteri che segue una sintassi specifica: l'URI.
- Compatibilità con versioni precedenti: gli URI rimangono coerenti per un periodo prolungato.

Processo di miglioramento continuo ESCO

I servizi della Commissione hanno avviato un processo per migliorare continuamente la classificazione ESCO e mantenerlo aggiornato quando vengono rilasciate nuove versioni. Attraverso questo processo, la Commissione può vedere come si comporta la classificazione in diversi casi aziendali (ad esempio corrispondenza di lavoro, analisi di big data, creazione di CV), identificare ciò che deve essere migliorato e implementare i cambiamenti.

Ulteriore documentazione tecnica può essere trovata nella sezione corrispondente del portale ESCO e su ESCOpedia.

Aggiornamenti normativi riguardanti ESCO

Dal punto di vista dell'aggiornamento normativo europeo a sostegno di ESCO, è possibile citare i seguenti provvedimenti:

- Direttiva UE 2018/958 del 28 giugno 2018 relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una regolamentazione delle professioni.
- Decisione di esecuzione UE 2018/1020 del 18 luglio 2018 relativamente alla compilazione del CV europeo in coerenza con ESCO
- Decisione di esecuzione UE 2018/2021 del 18 luglio 2018 relativamente all'invito rivolto alla rete europea dei servizi per l'impiego EURES a realizzare l'interoperabilità informatica delle piattaforme di ricerca del lavoro e di conseguenza ad usare la stessa codifica per le professioni ESCO.

FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI EFFICIENZA ENERGETICA PER LA COSTRUZIONE DI « EDIFICI SOSTENIBILI »

L'obiettivo del progetto europeo CBET è quello di creare un modello di formazione sperimentale all'interno della zona transfrontaliera Francia / Italia per incoraggiare lo sviluppo di competenze non formali ed informali nel campo dell'energia e della bioedilizia. Questa formazione è in linea con l'attuale politica europea di miglioramento delle conoscenze delle professioni a favore della "crescita verde".

È in questa ottica che il GIP FIPAN del Rectorat de Nice sta studiando la possibilità di creare un "edificio mobile" progettato per permettere agli studenti e ai giovani diplomati della regione del SUD PACA di sviluppare le competenze tecniche per la costruzione o la ristrutturazione degli edifici.

L'edificio mobile costituirà una "piattaforma tecnica" per gli studenti delle scuole superiori specializzate nei corsi di formazione di scienze e tecnologie innovative per il rispetto dell'ambiente.

Gli studenti e giovani diplomati seguiranno prima una formazione tecnica sui macro-argomenti relativi ai metodi di costruzione « sostenibili » come il rivestimento di edifici con vernici acriliche, le installazioni di pannelli fotovoltaici e impianti solari termici. Successivamente, questi studenti e giovani diplomati sperimenteranno queste tecniche professionali sulla piattaforma tecnica (l'edificio mobile). Questo edificio mobile darà la possibilità agli studenti di trovare soluzioni e di approfondire le tecnologie attraverso l'uso di materiali specifici ; per ottimizzare l'involucro edilizio e la sua efficienza energetica (efficienza relativa al sistema di climatizzazione e comfort termoigrometrico).

Da un punto di vista più tecnico, l'edificio mobile consisterà in un « vano abitativo » a pareti metalliche, pensato per dimostrare varie configurazioni di isolamento termico. Gli studenti impareranno le proprietà fisiche dei materiali e dei prodotti da costruzione per adattarli agli edifici da isolare per evitare il consumo di energia. Impareranno anche i diversi sistemi di riscaldamento (come il riscaldamento a pannelli radianti elettrici) e di ventilazione meccanica per il controllo dell'energia.

L'edificio mobile sarà disponibile nel 2019 nella regione del SUD PACA e potrà essere utilizzato come parte dei corsi degli studenti e giovani diplomati dell'indirizzo STI2D. Questo edificio mobile usato per la formazione sull'efficienza energetica e realizzato nell'ambito del progetto, è analogo allo strumento di formazione PRAXIBAT già sviluppato in Francia.



CBET, UN PRIMO PASSO VERSO L'OCCUPAZIONE

8 francesi in cerca di lavoro, tirocinanti in formazione professionale, coinvolti nel programma CROSS BOARD ENERGY TRAINING:

Dall'11 al 15 giugno 2018, 8 persone in cerca di lavoro francesi del dipartimento della Savoia nella regione Auvergne Rhône-Alpes, tirocinanti della formazione professionale in Energy Performance, che hanno beneficiato di questo programma avviando treno a Torino durante una settimana di mobilità integrata nel loro programma di riqualificazione professionale.

La sfida per queste persone in cerca di lavoro non è solo quella di apprendere e sfruttare al massimo il contenuto educativo bi-nazionale, il know-how transfrontaliero, ma anche di costruire legami professionali durante e oltre formazione.

Grazie agli incontri estremamente ricchi transfrontalieri, il programma CBET apre le porte all'inclusione attraverso la mobilità professionale.

Spetta a loro cogliere le opportunità offerte loro dall'Europa!

